

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Piacenza



maggio 2019

Progettista

arch. Gianpaolo Passoni

Elaborazione informatica

M2L S.r.l.s.

Sindaco

Patrizia Calza

Assessore all'urbanistica

Patrizia Calza

Ufficio tecnico

Responsabile del Settore tecnico

geom. Natalino Foletti

R.U.E. Tavola dei vincoli

Schede dei Vincoli

Comune di Gragnano Trebbiense

SCHEDE DEI VINCOLI

Art. 37 L.R. 24/2017- Art.19 L.R. 20/2000

TUTELE PAESAGGISTICHE E CULTURALI

Scheda n.1

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Ambiti di interesse storico e testimoniale
- **Denominazione vincolo:**
Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane art. 24 PTCP.
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 22;
L.R. n. 20/2000: Art. A-7;
PTCP : art. 24.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.16;
RUE: artt.23, 24.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, suddivisi in gruppi omogenei per valore storico e architettonico e ambientale, ricadenti nel perimetro del Centro Storico di Gragnano e in quelli frazionali, sono soggetti a interventi di recupero conservativo e/o di ristrutturazione edilizia come indicato dalla specifica disciplina particolareggiata. Il RUE definisce le forme di tutela degli aspetti relativi ai caratteri

architettonici, morfologici, tipologici e materici, alle tecniche costruttive, la disciplina delle destinazioni d'uso e la loro trasformazione in altre compatibili con la struttura tipologica dell'edificio e la sua localizzazione.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio non ricadente nell'edilizia Libera, è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PSC: PSC3.4.1- Vincoli storici e ambientali, scala 1/10.000;

RUE: Tav3.3 - Centri storici, scala 1/2.000.

- **Data di aggiornamento:**

Giugno - Luglio 2011

Scheda n.2

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali

- **Sezione:**

Ambiti di interesse storico e testimoniale

- **Denominazione vincolo:**

Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 2004 n. 242- Parte seconda.

- **Fonte normativa:**
L.1089/1939;
D.Lgs. n. 490/1999;
D.Lgs. 42/2004: art. 10 commi 1, 3 e 4 e art.11;
D.Lgs.42/2004: art. 10 comma 1 e art. 12;
L.R. 20/2000: art. A-9;
PTCP: art. 55.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.16 punto 6;
RUE: art.26.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Finalità della tutela dei Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PSC: PSC3.4.1 - Vincoli storici e ambientali, scala 1/10.000;
RUE: Tav3.3 - Centri storici, scala 1/2.000.
- **Data di aggiornamento:**
Giugno-Luglio 2011

- Allegati: Elenco degli insediamenti (2019)

Complessi ed edifici monumentali (D.L. 42/2004)

- 1 Gragnano - Chiesa e Campanile di S. Michele Arcangelo
- 2 Gragnano – Villa Marchesi
- 3 Gragnano – Villa Mischi
- 4 Gragnanino – Villa già Douglas Scotti (ora Fugazza) e parco
- 5 Gragnanino – Villa già Giacometti (ora Fugazza) e parco
- 6 Casaliggio Chiesa Parocchiale di San Giovanni Battista
- 7 Campremoldo di Sotto- Chiesa di San Lorenzo Martire
- 8 Campremoldo di Sotto - Castel Mantova
- 9 Campremoldo di Sopra - Immobile denominato “Castelvecchio”
- 10 Campremoldo di Sopra – Caminata San Sisto e Pertinenze Cascina Rurale
- 11 Fraz. Costa di Casaliggio – Villa Cariatì già Muggiani.

Beni Pubblici Vincolati Ope Legis (D.L. 42/2004)

- 1 Gragnanino - Loc. Il Pilastro – Cimitero
- 2 Campremoldo di Sotto- Cimitero
- 3 Campremoldo di Sotto- Serbatoio pensile Acquedotto
- 4 Gragnano - Loc. Sordello Serbatoio pensile Acquedotto
- 5 Gragnano - Cimitero
- 6 Gragnano - Municipio
- 7 Serbatoio pensile - Serbatoio pensile Acquedotto
- 8 Gragnano - Scuola elementare
- 9 Campremoldo di Sopra - Cimitero
- 10 Campremoldo di Sopra - Serbatoio pensile Acquedotto
- 11 Casaliggio Cimitero
- 12 Costa di Casaliggio – Chiesa della Beata Vergine del Rosario

- Collegamenti alle fonti documentali:

<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>

Scheda n.3

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Ambiti di particolare interesse storico e archeologico.
- **Denominazione vincolo:**
Zone di interesse archeologico.
- **Fonte normativa:**
*L.R. 20/2000: art. A-8;
PTCP: art. 22.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 16 punto 7 secondo comma;
RUE: non disciplinate.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Il vincolo riguarda i puntiformi all'interno di un areale corrispondente a una circonferenza di raggio 30 ml. Ogni trasformazione del territorio, comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, è subordinata all'esecuzione di ricerche preliminari rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e a verificare la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, valutando la possibilità di individuare ulteriori aree di rispetto o di potenziale valorizzazione.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP tavole C1.f Nord scala 1/50.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010

- Allegati: Elenco dei Siti

SITO 0330240001, Campremoldo di Sotto - La Moffelona

SITO 0330240002, sponda sin. del rio Loggia

SITO 0330240003, Casaliggio

SITO 0330240004, Castello del Bosco

SITO 0330240005, Campremoldo di sopra – Barattiera

SITO 0330240006, Campremoldo di sopra

SITO 0330240007, Casaliggio – Costa

*SITO 0330240008, Campremoldo di sopra - fondo
Chiapparola*

SITO 0330240009, Campremoldo di sopra

SITO 0330240010, strada Gragnano-Gragnanino

SITO 0330240011, Gragnano, Fondo Scarani

SITO 0330240012, Gragnano

SITO 0330240013, Casaliggio - C.na Gerbido

SITO 0330240014, Gragnano

SITO 0330240016, Casaliggio - Le Campagne 2

SITO 0330240017, Casaliggio - Le Campagne

SITO 0330240018, Casaliggio - La Bonissima

SITO 0330240019, Casaliggio – Gerbido

- Collegamenti alle fonti documentali:

[http://www.sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/allegati/sottoinfo/ptcpapp/all.C1.3\(r\).pdf](http://www.sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/allegati/sottoinfo/ptcpapp/all.C1.3(r).pdf)

Scheda n.4

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Ambiti di particolare interesse storico e archeologico
- **Denominazione vincolo:**
Zone di tutela della struttura centuriata art. 23 PTCP elementi localizzati.
- **Fonte normativa:**
*PTPR : art. 21;
L.R. 20/2000: art. A-8;
PTCP: art. 23.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 18;
RUE: non disciplinate.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Le disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di tali elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;
PSC: Tav. PSC3.4.3.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010- Giugno 2011.

Scheda n.5

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Ambiti di interesse storico testimoniale
- **Denominazione vincolo:**
Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale art. 25 PTCP
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 24;
L.R. 20/2000: art. A-8 e A9;
PTCP: art. 23.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.16 punto 6 commi 3, 4;
RUE: art. 27.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale di interesse provinciale o locale e non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata

contenuta nel RUE che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento. Il RUE definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali.

- Effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

PSC: Tavv. 1A-1B-1C-1D;

RUE: Tavv. RUE 3.1-3.2-3.3 scala 1/2000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010 - Luglio 2011

- Collegamenti alle fonti documentali:

Per quanto riguarda i soli beni testimoniali di interesse Provinciale:

http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N3.pdf

Scheda n.6

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali

- **Sezione:**
Ambiti di interesse storico testimoniale
- **Denominazione vincolo:**
*Zone interessate da bonifiche storiche di pianura
art. 26 PTCP.*
- **Fonte normativa:**
*PTPR: art. 23;
L.R. 20/2000: art. A-8;
PTCP art. 26.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 17;
RUE: non disciplinate.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Il vincolo protegge l'insieme delle opere di canalizzazione irrigua e/o fognatura ancora esistenti e comunque antecedenti alla normativa e alle prescrizioni di cui al RD n. 215/1933. Le zone rientranti nei centri edificati sono state escluse.
- **Effetti del vincolo:**
*EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.*
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
*PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;
PSC: Tav. PSC3.4.3 scala 1/10.000.*
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.7

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Ambiti di interesse storico testimoniale.
- **Denominazione vincolo:**
Viabilità storica art. 27 PTCP.
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 24;
L.R. 20/2000: art. A-8 e A9;
PTCP: art. 27.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.18;
RUE: non disciplinata.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
La sede della viabilità storica urbana e extraurbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Anche i guadi lungo il Fiume Trebbia vanno conservati e ripristinati a seguito di piene del fiume o spostamenti dell'alveo attivo.
- **Effetti del vincolo:**
NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: tavole A1.Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;
PSC: Tav. PSC3.4.3 scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010 - Giugno 2011
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
[http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.C1.5\(R\).pdf](http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.C1.5(R).pdf)

Scheda n.8

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali
- **Sezione:**
Altre aree tutelate - art. 142 D. Lgs42/2004.
- **Denominazione vincolo:**
Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini art. 142 comma 1 lettera c.
- **Fonte normativa:**
*L. 431/1985;
D.Lgs. 490/1999;
D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera c.;
PTCP:art. 55.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.16 numero 7 comma 1;
RUE: non disciplinata*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono previsti nelle aree soggette a tale vincolo (ml.150da l piede dell'argine), sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle

disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Sono vietate le nuove costruzioni salvo le deroghe indicate all'articolo 142 comma 2 del D.Lgs. 42/2004. Qualsiasi intervento edilizio di recupero degli edifici esistenti è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000;

PSC: Tav. PSC3.4.1 scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010 – Giugno 2011

- Collegamenti alle fonti documentali:

[http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.D3.3\(R\).pdf](http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.D3.3(R).pdf)

Scheda n.9

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali

- Sezione:

Altre aree tutelate - art. 142 D.Lgs42/2004

- **Denominazione vincolo:**
Parchi e riserve nazionali e regionali art. 142 comma 1 lettera f (Parco del Trebbia).
- **Fonte normativa:**
L. 431/1985;
D.Lgs. 490/1999;
D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera f;
PTCP: art. 55.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.28;
RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Tutela dell'ambiente naturale tipica dei contesti territoriali di Pianura attraverso la conservazione e valorizzazione delle sue componenti naturalistiche: flora, fauna, e assetti vegetazionali.
Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.
Oltre ai limiti e alle prescrizioni indicati nella scheda n° 8 limitatamente alla fascia di 150 ml dalle sponde del fiume, gli interventi ammessi ai sensi del Piano Territoriale del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000

PSC: Tav. PSC3.4.1 scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010 - Giugno 2011

Scheda n.10

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali

- Sezione:

Altre aree tutelate - art. 142 D.Lgs 42/2004.

- Denominazione vincolo:

Territori coperti da foreste e boschi art. 142 comma 1 lettera g.

- Fonte normativa:

L. 431/1985;

D.Lgs. 490/1999;

D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera g;

PTCP: art. 55.

- Riferimento norme strumento urbanistico:

PSC: art.10;

RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000;
PSC: TAV. PSC3.4.1 scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010

Scheda n.11

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale.
- **Sezione:**
Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.

- **Denominazione vincolo:**
Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 6;
PTCP: art. 54.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.29;
RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:
 - *mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;*
 - *riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;*
 - *introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.*
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000;
PSC- QC: QC2.2.1 scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N6.pdf

Scheda n.12

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.
- **Sezione:**
Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio
- **Denominazione vincolo:**
*Aree Naturali protette: Parchi e riserve regionali
L.R. 19/2009.*
- **Fonte normativa:**
*PTPR: art. 30;
PTCP: art. 51;
L.R. n° 19/2009.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.28;
RUE: non disciplinati.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Tutela delle componenti naturalistiche, delle invarianti tipologiche costituenti l'insediamento antropico, ripristino delle aree sottoposte a trasformazione incoerente con l'assetto naturalistico originario.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
Gli interventi nell'ambito delle zone e sottozone che costituiscono il Parco regionale del fiume Trebbia sono disciplinati dalle norme del relativo Piano

territoriale. Fino alla approvazione del Piano vigono le disposizioni di cui alla legge regionale n°19/2009.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000 (solo perimetrazione ambito);

L.R.19/2009 “Istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia”: Allegato cartografico (perimetrazione area del Parco e zonizzazione);

PSC : TAVV: PSC 3.4.1- PSC 3.4.3. scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio 2010 Giugno 2011

Scheda n.13

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.

- **Sezione:**

Rete Natura 2000 art. 52 PTCP.

- **Denominazione vincolo:**

SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria e Zone di protezione Speciale - DGR n. 893/2012.

- **Fonte normativa:**

Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CEE;

DPR n. 357/1997 successivamente modificato con DPR n. 120/2003;

DM 03/04/2000, 03/09/2002, 25/03/2005, 05/07/2007, 17/10/2007, 19/06/2009, 03/04/2012;

LR n. 7/2004, LR n. 6/2005, LR n. 24/2011, 08/08/2014;

DGR n. 1816/2003, n. 4171/2004, n. 167/2006, n. 1191/2007, n. 512/2009, n. 145/2010, n. 374/2011, n. 893/2012, n.1419/2013;

Determinazione RER n. 5188/2007, n. 12584/2007, n. 2611/2015;

PTCP: art. 52.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.28;

RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Il sistema della Rete Natura 2000 si compone dell'insieme dei siti denominati Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC) istituiti per la tutela, il mantenimento e/o il ripristino di habitat di specie peculiari del continente europeo che siano particolarmente minacciati di frammentazione ed estinzione. Nelle zone SIC occorre attuare politiche di gestione territoriale sostenibile sotto il profilo socio-economico ed ambientale, atte a garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie in essi presenti, e consentire il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

Mapa di Rete Natura in Emilia-Romagna secondo le modifiche proposte con la Deliberazione regionale n. 893 del 2 luglio 2012;

PSC: TAV. PSC3.4.3 scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010 - Giugno 2011

Scheda n.14

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale

- Sezione:

*Progetti di tutela recupero e valorizzazione art. 53
PTCP*

- Denominazione vincolo:

Aree di progetto

- Fonte normativa:

PTPR: art. 32;

PTCP: art. 53.

- Riferimento norme strumento urbanistico:

PSC: art.28;

RUE: art. non disciplinate.

- Oggetto e finalità del vincolo:

Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010

Scheda n.15

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale
- **Sezione:**
Assetto vegetazionale
- **Denominazione vincolo:**
Aree forestali- art. 8 PTCP;
- **Fonte normativa:**
PTPR: art. 10;
art. 8 PTCP.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.10;
RUE: non disciplinati.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Le aree forestali non produttive, e gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico, e per la loro funzione ricreativa e turistico-ricreativa.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1:25.000;
PSC: TAV. PSC 3.5 scala 1/ 10.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.16

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.
- **Sezione:**
Assetto vegetazionale.
- **Denominazione vincolo:**
Elementi lineari- art. 8 e 9 PTCP.
- **Fonte normativa:**
PTCP: art. 8 e 9.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.10;
RUE: non disciplinati.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1: 25.000;
PSC: TAV. PSC3.5 Assetto Vegetazionale scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010 - Luglio 2011

Scheda n.17

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.
- **Sezione:**
Assetto vegetazionale.
- **Denominazione vincolo:**
Esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale art.9 PTCP;
- **Fonte normativa:**
art. 6 L.R. 2/1977 e successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale;
PTCP: art. 9.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.10 comma 12
RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Tutela degli esemplari arborei di notevole pregio scientifico e monumentale.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
Tutti gli esemplari arborei di maggior pregio, in gruppi o filari, sono assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti, ma dovranno essere sottoposti esclusivamente a interventi mirati al mantenimento del loro buono stato vegetativo. Qualora, per ragioni fitosanitarie o per la sicurezza di persone e cose, si rendano utili interventi non strettamente tesi alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi saranno sottoposti ad apposita autorizzazione del Comune il quale potrà dettare una specifica disciplina regolamentare
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
*Specific elaborazione degli Uffici provinciali.
PSC: TAV. PSC3.4.1 scala 1/10.000.*
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2011 - Luglio 2014
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
<http://online.ibc.regione.emiliaromagna.it/mtrees/search.htm>

SICUREZZA DEL TERRITORIO

Scheda n. 18

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto
- **Sezione:**
Fasce di tutela fluviale artt. 10-1 PTCP
- **Denominazione vincolo:**
Fasce di tutela fluviale.
- **Fonte normativa:**
PTPR 1993: artt. 17 e 18;
PAI: artt. 28÷31e 34÷39;
PTCP: artt. 10÷14;
Intesa PTCP-PAI 12/04/2012.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.11, 12, 13;
RUE: non disciplinate.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli

interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

La fascia B rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.

La fascia C di rispetto dell'ambito fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni.

Fascia I di integrazione dell'ambito Fluviale comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente di specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C ma significativi nel contesto territoriale di riferimento.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Fascia A Inedificabilità assoluta

Fascia B inedificabilità condizionata

Fascia C Inedificabilità condizionata

Fascia I Inedificabilità condizionata

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

PSC: PSC3.4.3 Condizionamenti della Pianificazione Sovraordinata scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Giugno 2011 - 6/04/2017

- **Collegamenti alle fonti documentali:**

<http://www.provincia.pc.it/pagina.php?IDpag=887&idbox=91&idvocebox=937>

Scheda n.19

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto.

- **Sezione:**

Rischio di dissesto PTCP.

- **Denominazione vincolo:**

Dissesti attivi artt. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP;

Dissesti potenziali artt. 30,31 commi 8,12, PTCP.

- **Fonte normativa:**

PTPR 1993: art. 26;

PAI: art. 9;

PTCP: artt. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.19;

RUE: art.70.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di areali caratterizzati da dissesto attivo o potenziale finalizzata all'indicazione di norme riferite all'edificazione.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA a seguito di uno studio del rischio dell'area in dissesto e di verifica di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e la possibile evoluzione.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010

Scheda n.20

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Rischio idraulico.
- **Denominazione vincolo:**
Scenari di pericolosità alluvionale PGRA.
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 49/2010;
PGRA2015;
DGR n. 1300/2016;*

Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA).

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: non disciplinato;

RUE: non disciplinato.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Definizione di aree caratterizzate da diversi livelli di pericolosità idraulica e norme finalizzate al contenimento dei conseguenti danni agli immobili.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA E CONDIZIONATA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PGRA: Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000;

PSC: TAV. PSC3.8 Sistema idrogeologico Vincoli scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Giugno 2010 - 27/10/2016

Scheda n.21

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.

- **Sezione:**

Rischio idraulico.

- **Denominazione vincolo:**

Scenari di rischio alluvionale PGRA.

- **Fonte normativa:**
D.Lgs. n. 49/2010;
PGRA 2015;
DGR n. 1300/2016.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: non disciplinato
RUE: non disciplinato
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Definizione di aree caratterizzate da diversi livelli di rischio idraulico e norme finalizzate al contenimento dei danni agli immobili.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA E CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000
- **Data di aggiornamento:**
27/10/2016

Scheda n.22

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Polizia Idraulica.
- **Denominazione vincolo:**
Norme di polizia idraulica per i corsi d'acqua pubblici.
- **Fonte normativa:**

RD n. 523/1904: artt. 93÷101;

PTCP: art. 10 comma 12.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: non disciplinato

RUE: non disciplinato.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Valutazione delle condizioni di rischio idraulico locale dei corsi d'acqua pubblici, secondo i criteri e i contenuti indicati all'art.10 comma 11, delle NTA del PTCP.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

INEDIFICABILITA CONDIZIONATA con particolare riferimento alle distanze da rispettare per consentire gli interventi a garanzia dell'officiosità idraulica del corso d'acqua (10,00 ml. dalla sponda), nonché gli accessi tecnici di vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere di scolo, irrigazione e difesa del suolo. Attuazione di politiche di tutela del valore paesaggistico dei corsi d'acqua, di gestione del demanio idrico, in merito alle aree del demanio di nuova formazione e alle aree abbandonate dalle acque correnti.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP–QC: Tavole D3.a Nord: Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42), scala 1:50.000;

All.D3.3(R): Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42);

PSC: TAV. PSC3.4.1 Vincoli storici e Ambientali scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.23

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
Polizia Idraulica.
- **Denominazione vincolo:**
Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica.
- **Fonte normativa:**
*RD n. 523/1904: artt. 93÷101;
PAI: art. 14 comma 7;
PTCP: art. 10 comma 12.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: non disciplinato
RUE: non disciplinato*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
Data base del Consorzio di Bonifica
- **Data di aggiornamento:**
20/07/2016

Scheda n.24

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.
- **Sezione:**
PTCP: Rischio sismico art. 33.
- **Denominazione vincolo:**
Rischio sismico;
- **Fonte normativa:**
*O.P.C.M. 3274/2003;
DPR n. 380/2001;
L.R. n. 19/2008;
DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015,
ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);
PTCP: art. 33.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 20;
RUE: art. 71.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, che indirizzino le scelte localizzative, i processi di

trasformazione e di realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Individuazione degli interventi di consolidamento da effettuare sugli edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici (VEDI SCHEDA PRECEDENTE).

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000;

PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio 2010 – Giugno 2010

Scheda n.25

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.

- Sezione:

Zone sismiche (OPCM n. 3274/2003 e DGR n. 1164/2018).

- Denominazione vincolo:

Classificazione sismica.

- Fonte normativa:

OPCM n. 3274/2003;

DGR n. 1435/2003;

OPCM n. 3519/2006;

DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015 e da DGR n. 1164/2018;

NTC2018;

L.R. n. 19/2008.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.20;

RUE: art.71.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Suddivisione del territorio in zone secondo il rischio sismico calcolato. Indicazione di normative edilizie riferite alle caratteristiche strutturali dei nuovi edifici e agli interventi di consolidamento.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA.

Le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche definiscono, seconda del rischio sismico rilevato:

a) l'altezza massima degli edifici in relazione al sistema costruttivo, al grado di sismicità della zona ed alle larghezze stradali;

b) le distanze minime consentite tra gli edifici e giunzioni tra edifici contigui;

c) le azioni sismiche orizzontali e verticali da tenere in conto del dimensionamento degli elementi delle costruzioni e delle loro giunzioni;

d) il dimensionamento e la verifica delle diverse parti delle costruzioni;

e) le tipologie costruttive per le fondazioni e le parti in elevazione.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
OPCM n. 3274/2003 come mod. da DGR n. 1164/2018;
PSC: TAV. PSC3.9 Aspetti Sismici scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
luglio 2010- Giugno 2011

Scheda n.26

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela delle risorse idriche PTCP
- **Denominazione vincolo:**
Punti di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico.
- **Fonte normativa:**
D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;
PTA2005: art. 42PTA2005;
PTCP 2010: art. 35 comma 2.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.22;
RUE: art.73.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Tutela delle fonti di captazione delle acque ad uso potabile e domestico.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da un cerchio di raggio pari a

200 m con centro nel punto di captazione. Nelle fasce di rispetto sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000,

PSC: TAV.PSC3.7 Sistema Idrogeologico scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**

Giugno 2010 - Luglio 2010

Scheda n.27

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.

- **Sezione:**

Tutela delle risorse idriche PTCP

- **Denominazione vincolo:**

Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali - Aree di ricarica

- **Fonte normativa:**

D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;

PTA 2005: art. 42;

PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;

DGR n. 543/2018.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.23, art.24;

RUE: art.73, art.74;

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione e tutela delle aree di ricarica diretta e indiretta della falda acquifera
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITA CONDIZIONATA.
Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;
PSC: TAV.PSC3.8 Sistema idrogeologico scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2010 - Luglio 2010

Scheda n.28

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.
- **Sezione:**
Tutela delle risorse idriche PTCP.
- **Denominazione vincolo:**
Aree Critiche
- **Fonte normativa:**
D.Lgs. n. 152/2006;
PTA 2005 artt. 29÷33;
PTCP2010 art. 34 e35 commi 3 e 9;
Regolamento Regionale n. 3/2017.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: non disciplinate

RUE: non disciplinate

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITA'CONDIZIONATA. Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite l'esclusione dei centri di pericolo .

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

PSC: TAV. PSC3.7 Aspetti Idrogeologici scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Giugno 2010 - Luglio 2010

Scheda n.29

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.

- **Sezione:**

Tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP.

- **Denominazione vincolo:**

Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

- **Fonte normativa:**
D.Lgs. n. 152/2006;
PTPR 1993: art. 28;
PTCP 2010: art. 36 bis.
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art.23;
RUE: art.74.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITA CONDIZIONATA. Controllo degli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;
Divieto di interrimento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.
PSC: TAV. PSC4.3 Condizionamenti della Pianificazione Sovraordinata scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**
Luglio 2010 - Giugno 2011

Scheda n.30

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Sezione:**
Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Denominazione vincolo:**
Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 152/2006;
PdG/PGA 2015;
PTA 2005: artt. 14÷25;
PTCP 2010: art. 34.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: non disciplinati
RUE: non disciplinati*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Disciplina generale di tutela, di tutte le acque superficiali e sotterranee pubbliche.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, tutela delle risorse idriche complessive, attraverso specifiche misure per la tutela generale quali-quantitativa ed ecologica, tutela paesaggistico-ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. I corsi d'acqua superficiali e sotterranei sono identificati da un codice riportato

nella tavola di riferimento. Gli obiettivi di tutela e le relative prescrizioni sono riportate per ciascun corso d'acqua negli elaborati allegati al PGA (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano), scaricabili agli indirizzi web di seguito riportati.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
- *PdG/PGA Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano (strumento di pianificazione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po).*
- **Data di aggiornamento:**
27/10/2016
- **Collegamenti alle fonti documentali:**
 - 1) *caratterizzazione di stato/obiettivi:*
http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_05_Obiettivi_3mar16/PdGPo2015_Elab5_Obiettivi_3mar16.pdf,
 - 2) *azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi:*
http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPo2015_Elab_7_Programma_Misure_3mar16.pdf
 - 3) *relativo database in formato mbd:*
http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_07_Misure_3mar16/PdGPo2015_All74_Elab_7_3mar16/

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ E RETI TECNOLOGICHE

Scheda n.31

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
Infrastrutture e mobilità
- **Denominazione vincolo:**
Viabilità classificazione ai sensi del D.lgs 285/92 e fasce di rispetto.
- **Fonte normativa:**
*D.Lgs. n. 285/1992,
PTCP 2010: art. 103.*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art. 31 punto 6, art.45;
RUE: art.10, art.14.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di fasce laterali di rispetto alla viabilità esistente e di progetto, finalizzate all'ampliamento della sede stradale e alla sicurezza della circolazione e, nel caso di viabilità di progetto, al mantenimento dell'integrità dei suoli.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA salvo recupero degli edifici già esistenti.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavole 11 Collegamenti e mobilità territoriale, Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto, scala 1:50.000;

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio/2010- Giugno 2011

Scheda n.32

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Sezione:**

Infrastrutture e mobilità.

- **Denominazione vincolo:**

Aree per servizi urbani e di quartiere di progetto

- **Fonte normativa:**

D.M 1444 /68: artt. 4, 5;

L.R: n°20/2000: allegato capo A- V;

L.R: 24/2017: art. 9;

PTCP: artt. 75,76.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.38, 48;

RUE: art.17, art.18.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Individuazione di aree destinate alla realizzazione di dotazione territoriali necessarie all'integrazione di quelle esistenti per il raggiungimento di standard

ottimali. L'individuazione nella tavola riguarda sia le aree destinate all'esproprio che quelle private oggetto di accordo con la proprietà per un uso pubblico delle stesse per le quali l'acquisizione pubblica è sempre fattibile allo scadere della convenzione con i privati.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA per la durata di 5 anni dall'apposizione del vincolo salvo riconferma motivata dal vincolo.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

RUE: Tavv. RUE3.1- RUE 3.2- RUE 3.3 scala 1/2.000 1/1000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio/2011

Scheda n.33

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Sezione:**

Infrastrutture e reti tecnologiche.

- **Denominazione vincolo:**

Rete elettrica ad alta tensione.

- **Fonte normativa:**

*LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione*

della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante “norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”) come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12

luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)

- Riferimento norme strumento urbanistico:

PSC: art.31 punto 2;

RUE: non disciplinate.

- Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico

Il PSC riporta le Distanze di prima approssimazione (Dpa) e le Aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**

Luglio/2010 - Giugno 2011

Scheda n.34

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Sezione:**

Infrastrutture e reti tecnologiche

- **Denominazione vincolo:**

Rete elettrica a media tensione

- **Fonte normativa:**

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante "norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico") come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art. 31 punto 2;

RUE: non disciplinate

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PSC riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa) e le aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA
In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;
PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.
- **Data di aggiornamento:**
Luglio/2010 – Giugno 2011

Scheda n.35

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
Infrastrutture e reti tecnologiche.
- **Denominazione vincolo:**

Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto

- **Fonte normativa:**

DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 e 3 febbraio 2016;

DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 e 17 aprile 2008.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.31 punto 4;

RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla sicurezza dei cittadini.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.

Le fasce di rispetto sono definite dalle normative vigenti pari a 13,50 metri.

All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse:

- *costruzioni edilizie di qualsiasi tipo ed opere in muratura in genere;*

- *messa in opera di alberature ad alto fusto.*

Gli interventi limitrofi alle condotte ancorché non ricadenti nelle fasce di rispetto rappresentate graficamente, saranno soggetti a parere di competenza dell'Ente Gestore al fine di verificare l'assenza di interferenze con le reti in esercizio e/o in

progetto, nonché le eventuali misure di sicurezza e le modalità di intervento per l'esecuzione dei lavori.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale.

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000

- **Data di aggiornamento:**

Luglio/2010 - Giugno 2011

Scheda n.36

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Sezione:**

Infrastrutture e reti tecnologiche

- **Denominazione vincolo:**

Oleodotti (Tamoil e Praoil)

- **Fonte normativa:**

DM 24/11/1984 e s.m.i

DM 17/04/2008

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.31 punto 5;

RUE: non disciplinati.

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Per tutti gli interventi che prevedano la realizzazione di opere edilizie o infrastrutturali o modificazioni morfologiche del suolo a ridosso delle fasce di rispetto dell'oleodotto, è fatto obbligo al richiedente, preliminarmente alla richiesta di

autorizzazione edilizia, di prendere contatto con l'Ente Gestore per individuare eventuali interferenze e relativi provvedimenti.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

In virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e gli enti gestori, si prevede una fascia di rispetto di 3.00 m per l'oleodotto TAMOIL e 5.00 m per quello PRAOIL. Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale.

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Luglio/2010 – Giugno 2011

Scheda n.37

- Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche.

- Denominazione vincolo:

Installazioni impianti per l'emittenza radio televisiva

- **Fonte normativa:**

D.M. 10 settembre 1998, n. 381: Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana;
D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, recante Codice delle comunicazioni elettroniche;

legge 22 febbraio 2001, n.36, recante Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

D.P.C.M. 8 luglio 2003, attuativo della legge n. 36/2001, recante Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300GHz”;

L.R. 30/2002 “Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radiotelevisiva e di impianti di telefonia mobile”;

Determinazione 9 dicembre 2002 n.3481 “Indirizzi per l'applicazione della L.R. 30/2002.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.31 punto 3;

RUE: non disciplinati

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Norme finalizzate alla protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300GHz.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Individuazione di un'area di rispetto alle installazioni esistenti di ml. 300,00 e individuazione di fascia di ambientazione nella quale sono esclusi insediamenti di recettori sensibili.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

Piano per l'Emissione Radio Televisiva (PLERT);

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.

- **Data di aggiornamento:**

Luglio/2010 – Giugno 2011

Scheda n.38

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Sezione:**

Infrastrutture e reti tecnologiche

- **Denominazione vincolo:**

Aviosuperficie di Gragnano T.se

- **Fonte normativa:**

Regio decreto n. 327/1942.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.46

RUE: non disciplinata

- **Oggetto e finalità del vincolo:**

Tutela e regolamentazione delle attività di volo e di movimentazione dei velivoli al suolo, nonché delle attività terrestri strettamente a supporto del volo.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA.

E' consentita la realizzazione di attrezzature strettamente necessarie, connesse con l'attività di volo, ad una distanza minima di mt 50 dalla pista di volo e con un'altezza non superiore a mt 10,50. Tali attrezzature dovranno avere carattere provvisorio e rispettare l'ambiente circostante e prevenire ogni possibile fonte di inquinamento in relazione alle normative Nazionali, regionali, provinciali vigenti con particolare riferimento all'acquifero.

- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**

RUE: Tav. RUE3.1.4 scala 1/2000

- **Data di aggiornamento:**

Giugno 2011

Scheda n.39

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- **Denominazione vincolo:**

Fasce di rispetto cimiteriale

- **Fonte normativa:**

R.D. 1265/1934,

DPR 285/1990,

L 166/2002,

LR 19/2004.

- **Riferimento norme strumento urbanistico:**

PSC: art.31 punto 7;

RUE: non disciplinate

- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Nelle fasce di rispetto di dimensione minima 50,00 mt e massima 200,00 mt. è vietato costruire nuovi edifici. E' ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture e di manufatti diversi dagli edifici.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITA ASSOLUTA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2011

Scheda n.40

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
Infrastrutture e reti tecnologiche.
- **Denominazione vincolo:**
Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto.
- **Fonte normativa:**
D.Lgs. 152/2006: art. 94
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: art.31 punto 8;
RUE: non disciplinate.*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da un cerchio di raggio pari a 200 m.

Nelle fasce di rispetto così delimitate sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo.

- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
INEDIFICABILITA ASSOLUTA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000
- **Data di aggiornamento:**
Giugno 2011

Scheda n.41

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.
- **Sezione:**
Infrastrutture e reti tecnologiche
- **Denominazione vincolo:**
Impianto di trattamento primario delle acque e relative fasce di rispetto
- **Fonte normativa:**
Delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77: all. 4 punto 1.2;
Riferimento norme strumento urbanistico:
PSC: art.31 punto 9;
RUE: non disciplinato
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
Fascia di rispetto di 100 metri che L'Amministrazione comunale si riserva, sulla base di

apposito studio e previo parere dell'Autorità sanitaria competente, di ridurre fino a mt 50.00 per le parti ove la suddetta larghezza non sia rispettata dagli insediamenti esistenti, senza che ciò costituisca variante al PSC. All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse nuove costruzioni se non funzionali allo stesso impianto di depurazione.

- Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA ASSOLUTA

- Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PSC: TAV. PSC3.4.2 Vincoli Antropici e infrastrutturali scala 1/10.000.

- Data di aggiornamento:

Giugno 2011

IMPIANTI SPECIALI

Scheda n.42

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 4a: Impianti Biogas- Biometano, Impianti Biomasse, Impianti Eolici.
- **Sezione:**
Impianti speciali
- **Denominazione vincolo:**
Impianti Eolici, Impianti Biogas - Biometano, Impianti Biomasse
- **Fonte normativa:**
Delibera Assemblea Regione Emilia Romagna n° 51/2011- Allegato 1 punti 2-3-4
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: non disciplinato
RUE: non disciplinato.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente l'insediamento di impianti.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
Elaborazione diretta della tavola dei vincoli dalla pianificazione PSC e RUE .
- **Data di aggiornamento:**
2019

Scheda n.43

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 4b: Impianti fotovoltaici, Impianti Idroelettrici
- **Sezione:**
Impianti speciali
- **Denominazione vincolo:**
Impianti fotovoltaici, Impianti idroelettrici.
- **Fonte normativa:**
*Delibera Assemblea Regione Emilia Romagna n° 28/2010 Allegato I (Impianti fotovoltaici);
Delibera Assemblea Regione Emilia Romagna n° 51/2011- Allegato 1 punto 5 (Impianti idroelettrici).*
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
*PSC: non disciplinato
RUE: non disciplinato*
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente, con o senza condizionamenti, l'insediamento degli impianti.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
Elaborazione diretta della tavola dei vincoli dalla pianificazione PSC e RUE .
- **Data di aggiornamento:**
2019

Scheda n.44

- **Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:**
Tavola n. 4c: Vincoli alla localizzazione di Impianti gestione Rifiuti Vr1-Vr2- Vr3.
- **Sezione:**
Impianti speciali
- **Denominazione vincolo:**
Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti Vr1-Vr2- Vr3.
- **Fonte normativa:**
PTCP: Capo 2° Allegato R all'art. 50;
- **Riferimento norme strumento urbanistico:**
PSC: art. 26 e Allegato 5 alle NTA.
- **Oggetto e finalità del vincolo:**
La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni, vieta o acconsente l'insediamento di impianti, nel rispetto delle distanze definite, per ogni tipologia di impianto, nella tabella n° 3 dell'allegato R all'art. 50 PTCP.
- **Modalità di tutela e effetti del vincolo:**
LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA
- **Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:**
Elaborazione diretta della tavola dei vincoli dalla pianificazione PSC e RUE .
- **Data di aggiornamento:**
2019

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI

P.T.P.R.	Piano Territoriale Paesistico Regionale
L.R	Legge Regionale
P.T.C.P.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
P.S.C.	Piano strutturale Comunale
P.S.C.-Q.C.	Piano strutturale Comunale – Quadro Conoscitivo
R.U.E.	Regolamento Urbanistico Edilizio
D.Lgs	Decreto Legislativo
L.	Legge nazionale
D.PR.	Decreto Presidente della Repubblica
D.M.	Decreto Ministeriale
D.G.R.	Decreto Giunta regionale
O.P.C.M.	Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri
D.A.L.	Delibera Assemblea Legislativa
N.T.C.	Norme Tecniche per le Costruzioni
ICMS 2008	Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica
D.P.C.	Decreto del Presidente del Consiglio
P.C.M.	Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA RR.	Conferenza delle Regioni
PP. AUTONOME	Province autonome
P.A.I.	Piano Assetto Idrogeologico
P.G.R.A.	Piano di Gestione Rischio Alluvioni
R.D.	Regio Decreto
P.T.A.	Piano Tutela delle Acque
P. di G.	Piano di gestione delle Acque
P.G.A.	Piano di gestione delle Acque

D.P.A.	Distanza di Prima Approssimazione
A.P.A.	Aree di Prima Approssimazione
P.L.E.R.T	Piano Emissione Radio Televisiva

Indice

TUTELE PAESAGGISTICHE E CULTURALI

Tavola n.1a - Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali

- *Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane art. 24 PTCP. pag. 3*
- *Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 2004 n. 242 Parte seconda. pag. 4*
- *Zone di interesse archeologico. pag. 7*
- *Zone di tutela della struttura centuriata art. 23 PTCP elementi localizzati. pag. 9*
- *Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale art. 25 PTCP. pag.10*
- *Zone interessate da bonifiche storiche di pianura art. 26 PTCP. pag.12*
- *Viabilità storica art. 27 PTCP. pag.13*
- *Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini art. 142 comma 1 lettera c. pag. 14*
- *Parchi e riserve nazionali e regionali art. 142 comma 1 lettera f (Parco del Trebbia). pag. 16*
- *Territori coperti da foreste e boschi art. 142 comma 1 lettera g. pag. 17*

Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale.

- *Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale. pag. 18*

Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio- Assetto vegetazionale.

- *Aree Naturali protette: Parchi e riserve regionali L.R. 19/2009. pag. 20*
- *SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria - Zone di protezione Speciale - DGR n. 893/2012. pag. 21*
- *Aree di progetto. pag. 23*
- *Aree forestali- art. 8 PTCP. pag. 24*
- *Elementi lineari- art. 8 e 9 PTCP. pag. 25*
- *Esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale art.9 PTCP. pag. 26*

SICUREZZA DEL TERRITORIO

Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto

- *Fasce di tutela fluviale. pag. 28*
- *Dissesti attivi artt. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP - Dissesti potenziali artt. 30, 31 commi 8,12, del PTCP. pag. 30*

Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA-PAI; Rischio idraulico PGRA-PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica.

- *Scenari di pericolosità alluvionale PGRA. pag. 31*
- *Scenari di rischio alluvionale PGRA. pag. 32*
- *Norme di polizia idraulica per i corsi di acqua pubblici. pag. 33*
- *Norme di polizia idraulica per il reticolo di bonifica. pag. 35*
- *Rischio sismico. pag. 36*
- *Classificazione sismica. pag. 37*

Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei.

- *Punti di prelievo delle acque ad uso*
- *potabile e acquedottistico. pag. 39*
- *Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali - Aree di ricarica. pag. 40*
- *Aree Critiche. pag. 41*
- *Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. pag. 42*
- *Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici. pag. 44*

INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E RETI TECNOLOGICHE

Tavola n. 3a: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche.

- *Viabilità classificazione ai sensi del D.lgs 285/92 e fasce di rispetto.* pag. 46
- *Aree per servizi urbani e di quartiere di progetto.* pag. 47
- *Rete elettrica ad alta tensione.* pag. 48
- *Rete elettrica a media tensione.* pag. 50
- *Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto.* pag. 52
- *Oleodotti (Tamoil e Praoil).* pag. 53
- *Installazioni impianti per l'emittenza radio televisiva.* pag. 54
- *Aviosuperficie di Gragnano T.se.* pag. 56
- *Fasce di rispetto cimiteriale.* pag. 57
- *Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto.* pag. 59
- *Impianti di trattamento delle acque e Relativa fascia di rispetto.* pag. 59

IMPIANTI SPECIALI

Tavola n. 4a: Impianti Biogas- Biometano, Impianti Biomasse, Impianti Eolici.

- *Impianti Eolici, Impianti Biogas- Biometano, Impianti Biomasse.* Pag. 61

Tavola n. 4b: Impianti fotovoltaici, Impianti Idroelettrici.

- *Impianti Fotovoltaici, Impianti Idroelettrici*
pag. 62

Tavola n. 4c: Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti Vr1-Vr2- Vr3.

- *Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti Vr1-Vr2- Vr3.*
pag. 63

Glossario degli Acronimi.
pag. 64